



Regione Umbria

Giunta Regionale

ALLEGATO 3

**RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DELLA
LEGGE REGIONALE 14 OTTOBRE 2008 N.13**

**L'attività della
Regione Umbria in materia di Sicurezza Urbana
2021 – 2024**



Regione Umbria

Giunta Regionale

INDICE

Premessa	pag. 4
1. Gli interventi regionali in materia di sicurezza urbana: l'Atto di programmazione in materia di sicurezza dei cittadini 2021-2024	pag. 5
2. Le osservazioni del CAL	pag. 9
3. Il Tavolo di governance	pag 10
4. Il Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali 2023-2024	pag 13
A) Quadro dei progetti approvati finanziati o finanziabili	pag 13
B) Abstract dei progetti presentati e finanziati con il Bando	pag 14
5. I Patti per la Sicurezza	pag. 31
a) Gli impegni della Regione Umbria per i Patti per la sicurezza di Perugia e Terni	pag. 31
b) Il Patto per Perugia Sicura	pag. 34
c) Il Patto per Terni Sicura	pag. 36
6. Accordi e intese	pag. 39
a) Protocollo d'Intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria	pag. 39
b) Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto delle condotte illecite nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali	pag. 40
c) Protocollo Operativo per i prelievi e gli accertamenti necessari nei casi di omicidio stradale e di lesioni	



Regione Umbria

Giunta Regionale

personali gravi e gravissime

pag. 41

7. Il quadro delle risorse regionali 2021 – 2024

pag. 42

8. Elenco atti

pag. 45

PREMESSA

La presente relazione sullo stato di attuazione della legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008, *"Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini"* dà conto delle azioni che la Regione Umbria ha posto in essere nel periodo 2021-2024.

L'attività amministrativa riferita al 2021 si è limitata agli adempimenti degli impegni in essere, in quanto il documento di programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 785 del 04/08/2021, *"Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2021. Proposta all'Assemblea Legislativa"* non è stato esaminato dalla competente Commissione consiliare e conseguentemente dall'Assemblea Legislativa. Pertanto le risorse disponibili non sono state impegnate e sono andate in parte perenti. Per l'anno 2022 il documento di programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1111 del 26/10/2022 *"Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2022-2023. Proposta all'Assemblea Legislativa"* non è stato esaminato dalla Commissione consiliare in tempo utile per l'espletamento delle procedure necessarie all'impegno delle risorse per l'anno 2022 che sono andate in parte perenti.

Conseguentemente, non essendo stato approvato il riparto delle risorse destinate alle varie tipologie di intervento, per le annualità 2021 e 2022 si è proceduto alla gestione degli adempimenti relativi agli impegni in essere quali: gestione, monitoraggio e liquidazione dei Patti per la Sicurezza di Perugia e Terni, assistenza e supporto ai progetti in essere nei territori,

collaborazione con il Forum Italiano per la sicurezza urbana e con Forum Europeo per la sicurezza urbana, supporto e monitoraggio dei progetti con gli Uffici Giudiziari dell’Umbria: “Digitalizzazione Procure e Corte d’Appello”, “Piano di rientro” e alla costituzione e all’azione di supporto al funzionamento del Tavolo di governance che ha funzioni di programmazione, coordinamento e di impulso dei programmi e degli interventi in materia di sicurezza urbana, oltre ad essere uno stabile strumento di confronto politico e di governo tra l’Amministrazione regionale e gli Enti locali.

1. Gli interventi regionali in materia di sicurezza urbana: l’Atto di programmazione in materia di sicurezza dei cittadini 2023-2024

La Relazione sull’attuazione della legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008 nasce con il duplice scopo di dar seguito a quanto stabilito dall’art. 9 della medesima legge e di restituire la consapevolezza delle dimensioni complessive del progetto che la Regione Umbria ha inteso realizzare, essendo la sicurezza urbana integrata un obiettivo rilevante per l’Amministrazione.

L’art. 7 della legge regionale 13/2008 individua tra le competenze della Giunta regionale la predisposizione, con cadenza biennale, dell’atto di programmazione in materia di sicurezza dei cittadini.

Tale articolo definisce anche i contenuti dell’atto ed in particolare:

- l’analisi sullo Stato di attuazione e di avanzamento della legge 13/2008;
- l’indicazione delle priorità e dei criteri relativi alla realizzazione e al finanziamento delle attività e delle azioni di cui agli artt. 4, 5, 6;
- la definizione della quota di risorse destinate alle varie tipologie di interventi (in particolare delle vittime di fatti criminosi)
- l’indicazione relativa all’utilizzazione delle risorse individuate dalla suddetta legge, eventualmente integrate con quelle derivanti da altre leggi (statali e/o regionali)
- Obiettivi e modalità per la sottoscrizione dei patti integrati e per l’individuazione dei soggetti da coinvolgere per la loro realizzazione.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Per quanto esposto in premessa, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 17/05/2023, **“Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2023-2024. Proposta all’Assemblea Legislativa e contestuale Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 1111 del 26 Ottobre 2022”**, si è proceduto alla revoca della DGR 1111/2022 in quanto le risorse 2022 non risultavano più disponibili.

Si ritiene opportuno in questa sede richiamare il parere favorevole espresso dal CAL sull’Atto n. 1499 - Proposta di atto di programmazione regionale di iniziativa della Giunta regionale concernente “Atto di Programmazione in materia di sicurezza urbana 2022-2023” (Deliberazione di Giunta regionale n. 1111 del 26 Ottobre 2022), in cui sono state avanzate alcune osservazioni e raccomandazioni quali:

- agevolare la partecipazione di tutti i Comuni al Bando regionale prevedendo una priorità di finanziamento per quei Comuni che non hanno fruito delle risorse nei precedenti avvisi/bandi regionali;

- tenere in considerazione le problematiche finanziarie dei piccoli comuni nel prevedere il cofinanziamento al progetto presentato a valere sui fondi della legge regionale 13/2008, valutando quindi la possibilità di richiedere una minore percentuale di cofinanziamento ai Comuni. A seguito delle interlocuzioni avute con gli uffici dell’Assemblea Legislativa in merito all’introduzione di ulteriori criteri valutativi per l’assegnazione delle risorse, nel Bando 2023-2024 si è proceduto ad abbassare la quota di cofinanziamento comunale portandola dal 30% al 25%, e si è introdotto un meccanismo di premialità per i Comuni che presentano i progetti in forma associata prevedendo un cofinanziamento regionale dell’85%, particolarmente vantaggioso per i piccoli comuni.

Inoltre sono stati inseriti dei tetti massimi al cofinanziamento regionale come di seguito riportato:

- per i Comuni con popolazione superiore a 90.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 30.000,00;

- per i Comuni con popolazione compresa tra 90.000 e 30.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 20.000,00;
- per i Comuni, singoli o associati, con popolazione inferiore a 30.000 abitanti è previsto un contributo regionale non superiore a € 15.000,00.

In presenza di aggregazioni di più Comuni, per l'attribuzione del contributo, è stata presa in considerazione la popolazione complessiva.

A parità di punteggio sono finanziate le proposte progettuali dei Comuni che non hanno ricevuto risorse con i precedenti avvisi volti a migliorare la sicurezza dei cittadini e sono stati introdotti i seguenti criteri di valutazione:

punti 40	progetti che ricadono esclusivamente in una o più di una delle aree progettuali di intervento prioritario
Max punti 10	progetti che insistono su aree del territorio regionale che presentano criticità in materia di sicurezza urbana (reati denunciati)
Max punti 20	congruità e coerenza tra lettura del contesto, bisogni rilevati, azioni previste, metodologie utilizzate e le finalità della legge regionale 13/2008
punti 30	progetti presentati in forma associata tra più comuni

I progetti pervenuti sono stati valutati da una commissione appositamente istituita con atto dirigenziale, con l'attribuzione di un punteggio massimo di 100 punti

Nel Bando 2023-2024 sono state individuate due macroazioni progettuali prioritarie come di seguito riportate:

- 1) acquisizione e modernizzazione delle dotazioni tecniche e strumentali;
 - miglioramento dell'efficienza delle sale operative della polizia locale, il loro collegamento con le sale operative delle forze di polizia e con altri organismi;
 - qualificazione del servizio di Polizia Locale (es. informatizzazione delle pattuglie esterne, sviluppo di sistemi innovativi di comunicazione interna o esterna, introduzione di nuove tecnologie, falsi documentali, ecc.)

2) Interventi:

- per la rigenerazione di aree urbane degradate e di aree industriali dismesse che abbiano per obiettivo specifico la sicurezza urbana, previsti anche all'interno di un programma complessivo di rigenerazione di aree delle città;
- per il miglioramento qualitativo dello spazio pubblico urbano (illuminazione, marciapiedi e passaggi pedonali, verde pubblico e privato aperto al pubblico, piste ciclabili, fermate del trasporto collettivo, ecc.);
- finalizzati al recupero collettivo degli spazi pubblici e alla dissuasione delle manifestazioni di microcriminalità diffusa, lo sviluppo di sistemi di videosorveglianza e di telesoccorso;
- per lo sviluppo di azioni sociali anche attraverso le politiche per la casa, di animazione dello spazio pubblico, di socializzazione fra gruppi di popolazione diversi (per età, etnia, ecc.), di riduzione del danno rivolti all'accrescimento della sicurezza territoriale e della capacità di resilienza urbana.

Le risorse destinate al finanziamento del Bando regionale ammontano complessivamente a € 315.000,00 di cui € 225.000,00 iscritte al cap. 04856_S E.F. 2023 e € 90.000,00 iscritte al cap. 04856_S E.F. 2024.

Inoltre, nell'atto di programmazione di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 17/05/2023, è stato previsto il finanziamento delle seguenti azioni:

- il rinnovo dei i Patti per la sicurezza di Perugia e Terni, destinando al finanziamento di questi: € 35.000,00 al Patto per Perugia sicura e € 25.000,00 al Patto per Terni sicura;
- eventuali interventi e servizi per l'assistenza e l'aiuto a favore delle vittime dei fatti criminosi (artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale 14 ottobre 2008 n. 13), per l'annualità 2023 e 2024 sono stati destinati con l'atto di programmazione € 15.000,00 per ciascun E.F. iscritti al cap. 04855_S. Per le risorse iscritte al cap. 04855_S E.F. 2023 non è stata presentata alcuna proposta progettuale pertanto sono andate a finanziare i progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali presentati con il Bando 2023-2024.

2. Le osservazioni del CAL

Il CAL ha avuto un ruolo di impulso e di innovazione nelle Politiche regionali in materia di sicurezza urbana, sottponendo all'Amministrazione regionale delle criticità e proponendo delle integrazioni agli avvisi/bandi al fine di favorire l'accesso alle risorse regionali alle amministrazioni locali, in particolare a quelle più piccole e a quelle che non hanno avuto modo di partecipare in precedenza ai vari avvisi/bandi regionali

Già con la Deliberazione n. 17 del 18 giugno 2020 il CAL evidenziava la necessità di un maggior coordinamento tra la Giunta regionale e gli amministratori locali nella materia della programmazione della sicurezza urbana al fine di condividere preventivamente le scelte atte a fronteggiare al meglio le peculiarità e le criticità dei singoli territori.

Con le successive Deliberazioni n. 35 del 9 settembre 2021 e n. 28 del 16 Novembre 2022, oltre ad esprimere parere favorevole in merito agli Atti di programmazione in materia di sicurezza urbana, il CAL, al fine di agevolare la partecipazione di tutti i Comuni al Bando regionale, ha sollecitato la previsione di una priorità di finanziamento per quei Comuni che non hanno fruito delle risorse nei precedenti avvisi/bandi regionali.

Inoltre, il CAL ha evidenziato la necessità di tenere in considerazione anche le problematiche finanziarie dei piccoli comuni nel prevedere il cofinanziamento al progetto presentato a valere sui fondi della legge regionale 13/2008 , valutando quindi la possibilità di richiedere una minore percentuale di cofinanziamento ai Comuni, oltre ad incrementare la dotazione economica destinata alle misure regionali in materia di sicurezza, in modo da venire incontro alle istanze e ai bisogni degli enti locali, sia in materia di dotazioni di videosorveglianza e relativamente ai fabbisogni di strumentazione in dotazione alla polizia locale.

Il Bando regionale 2023-2024 per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali ha accolto tutte le sollecitazioni sopra richiamate.

3. Il Tavolo di Governance

La Legge 18 aprile 2017, n. 48 definisce all'art. 4 la sicurezza urbana quale "bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro delle città, da perseguire attraverso interventi di riqualificazione, anche urbanistica, sociale e culturale, e recupero delle aree o dei siti degradati, l'eliminazione dei fattori di marginalità e di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, in particolare di tipo predatorio, la promozione della cultura del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato, le Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, nel rispetto delle rispettive competenze e funzioni"

È evidente dalla definizione sopra riportata il richiamo ad un'azione sinergica e co-progettata tra Enti locali e l'Amministrazione regionale, riconducibile nell'ambito degli interventi della *sicurezza partecipata ed integrata*, quale processo condiviso che vede sullo stesso tavolo e in campo quegli attori menzionati dalla legge, al fine di creare un **sistema integrato di strumenti e di risorse** in grado di affrontare con più efficacia i problemi di sicurezza di un territorio.

Si è rilevata pertanto la necessità di ridisegnare il processo di elaborazione delle politiche in materia di sicurezza urbana al fine di creare uno stabile sistema di confronto politico e di indirizzo in ambito regionale, attraverso la costituzione del "*Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata*" (Deliberazione di Giunta regionale n. 1110 del 26/10/2022), presieduto dall'Assessore Regionale competente e del quale fanno parte i Sindaci dei dodici comuni capofila delle zone sociali, o loro delegati, i componenti del Comitato tecnico scientifico per la sicurezza e la vivibilità e la struttura regionale competente.

L'esito di questa attività, che incide sulle regole di funzionamento dei processi decisionali, è la definizione delle linee di indirizzo della programmazione regionale in materia di sicurezza urbana, in grado di rappresentare le esigenze dei territori accogliendo una strategia che si lega al modello della sicurezza partecipata.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il processo decisionale parte, pertanto, dal confronto e dall'ascolto delle esigenze e criticità dei territori, e definisce, con un passaggio successivo, il quadro strategico entro il quale dovranno poi essere elaborati i progetti o i piani di intervento territoriali.

Il *Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata* ridisegna quindi le modalità di funzionamento dei procedimenti decisionali; ha quindi una funzione di programmazione, coordinamento e di impulso dei programmi e degli interventi in materia di sicurezza urbana, assicura la tenuta di uno stabile rapporto di governance con il territorio, definisce le modalità di confronto con il territorio, definisce le strategie e le linee di indirizzo.

Il Comitato tecnico scientifico per la sicurezza e la vivibilità, di cui all'art. 11 della Legge Regionale 14 ottobre 2008 n. 13, ha il compito di supportare le attività del *Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata* nella definizione delle strategie e delle linee di indirizzo.

Alle amministrazioni locali compete di:

- Integrare le strategie e le linee di indirizzo definite dal *Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata* attraverso proprie proposte;
- definire progetti o PLSI, individuare le possibili azioni, gli strumenti, le procedure, le risorse, ad essi destinate, redigere una *Relazione Annuale* sull'attuazione del *PLS*, dando conto dei risultati conseguiti, la quale dovrà essere anche integrata da dati, osservazioni e proposte;
- promuovere, attivare progetti ed interventi;
- procedere alla verifica semestrale dello stato di attuazione degli obiettivi individuati.

Il *Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata* così composto:

- dall'Assessore Regionale delegato alla materia, che lo presiede;

dai 12 Sindaci dei Comuni Capofila di Zona sociale (Perugia, Terni, Assisi, Città di

Castello, Foligno, Gubbio, Marsciano, Narni, Orvieto, Panicale, Spoleto, Todi), o loro



Regione Umbria

Giunta Regionale

delegati;

- dai membri del Comitato tecnico scientifico per la sicurezza e la vivibilità;
- da due membri della struttura regionale competente in materia di sicurezza urbana e polizia locale con funzioni di assistenza tecnica.

Il *Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata* ha le seguenti funzioni:

- di programmazione, coordinamento ed impulso dei programmi e degli interventi in materia di sicurezza urbana;
- di assicurare uno stabile rapporto di confronto e governance con il territorio;
- di definire le strategie e le linee di indirizzo.

4. IL BANDO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI VOLTI A MIGLIORARE LA SICUREZZA DELLE COMUNITÀ LOCALI annualità 2023- 2024

Risorse 2023 cap. 04856_S EURO 225.000

Risorse 2024 cap. 04856_S EURO 90.000

A) Quadro dei progetti approvati finanziati o finanziabili

	COMUNI	Contributo richiesto	Contributo erogato
1	TERNI AMELIA ARNONE NARNI SAN GEMINI	30.000,00 €	30.000,00 €
2	GUALDO TADINO SIGILLO COSTACCIARO	15.000,00 €	15.000,00 €
3	PERUGIA	30.000,00 €	30.000,00 €
4	UMBERTIDE	15.000,00 €	15.000,00 €
5	MONTONE	14.000,00 €	14.000,00 €
6	BASTIA UMBRA	15.000,00 €	15.000,00 €
7	SANT'ANATOLIA DI NARCO	4.500,00 €	4.500,00 €
8	VALFABBRICA	11.650,00 €	11.650,00 €
9	CANNARA	15.000,00 €	15.000,00 €
10	MARSCIANO	11.250,00 €	11.250,00 €
11	BEVAGNA	15.000,00 €	15.000,00 €
12	TODI	14.625,00 €	14.625,00 €
13	TREVI	15.000,00 €	15.000,00 €
14	SPELLO	15.000,00 €	15.000,00 €
15	BETTONA	11.011,38 €	11.011,38 €
16	MONTEFALCO	15.000,00 €	5.978,00 €
17	CITERNA	12.627,00 €	12.627,00 €



Regione Umbria

Giunta Regionale

18	MONTE SANTA MARIA TIBERINA	15.000,00 €	15.000,00 €
19	SPOLETO	10.980,00 €	10.980,00 €
20	CITTA' DI CASTELLO	20.000,00 €	20.000,00 €
21	CERRETO DI SPOLETO	12.000,00 €	12.000,00 €
22	CORCIANO	15.000,00 €	6.378,62 €
		€ 332.643,38	€ 315.000,00

Ammessi ma non finanziati

22	CORCIANO	15.000,00 €	8.621,38
23	COLLAZZONE	15.000,00 €	15.000,00 €
24	GUBBIO	20.000,00 €	20.000,00 €
25	LISCIANO NICCONE	15.000,00 €	15.000,00 €
26	CASTEL RITALDI	15.000,00 €	15.000,00 €
27	BASCHI	9.000,00 €	9.000,00 €
		€ 406.643,38	€ 82.621,38

B) Abstract dei progetti presentati e finanziati con il Bando 2023-2024

Comune di TERNI (Comune Capofila)

Comune di AMELIA, Comune di ARRONE, Comune di NARNI, Comune di SAN GEMINI.

Progetto Attivazione sistema di foto segnalamento “SPIS/IDENTISYSTEM 2023”

Il progetto prevede l'acquisto e l'attivazione di un sistema di foto-segnalamento, nell'ambito delle attività di polizia giudiziaria, completo di unità centrale di controllo, scanner piano certificato FBI, software per la gestione dell'archivio fotografico, gestione e stampa cartellini ministeriali, strumenti di indagine e ricerca, kit live-scanner certificato AFIS/FBI completo di stampante ed interscambio con software in uso alle Questure.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Il foto-segnalamento, consiste nell'acquisizione delle impronte papillari, digitali palmari, del soggetto nei cui confronti la Polizia Locale si trova ad operare, unitamente alla fotografia e ai dati anagrafici e descrittivi.

L'acquisizione dell'apparecchiatura di cui sopra, previa l'acquisizione delle specifiche autorizzazioni, consentirà di velocizzare ed ottimizzare tutte le procedure inerenti l'identificazione di soggetti nel corso di operazioni di polizia giudiziaria in piena autonomia. Parte integrante del progetto è anche nella formazione del personale, che consentirà di rafforzarne ed incrementarne il livello di specializzazione, al fine di essere ancora più incisivi nel controllo del territorio.

Le recenti modifiche al codice di procedura penale, hanno reso obbligatorio il foto-segnalamento per tutta una serie di soggetti (apolidi, cittadini extra-UE, cittadini UE con precedente cittadinanza extra-UE, ecc...). Considerato che, in tali circostanze, l'iter per il corretto riconoscimento avviene tramite la consultazione delle banche dati ministeriali e che di prassi viene svolto per il tramite della locale Questura. La strumentazione che il Comune di Terni intende acquistare ha ottenuto la certificazione di conformità alle norme UNI EN ISO 9001 Vision del proprio Sistema Qualità e consentirà di avere a disposizione del Comando di Polizia Locale di Terni, durante il servizio d'istituto, uno strumento che consente l'identificazione immediata di cittadini che, in particolari situazioni, non siano in grado di dimostrare la propria identità e, conseguentemente, gli operatori potranno ottimizzare al meglio le tempistiche di intervento, evitando attese e l'elaborazione di atti amministrativi (richieste, autorizzazioni, ecc). Con l'apparecchiatura che rimarrà di proprietà del Comune di Terni (comune capofila), sarà possibile foto-segnalare non solo soggetti che debbano essere identificati nell'ambito delle operazioni svolte dalla Polizia Locale di Terni ma anche soggetti fermati dagli operatori di Polizia Locale degli altri comuni partecipanti al progetto che così non dovranno più recarsi presso la Questura per tali formalità guadagnando così tempo prezioso da investire nell'attività di controllo del territorio.

Costo complessivo del progetto € 35.136,00

Contributo regionale concesso € 30.000,00

Comune di GUALDO TADINO (capofila)



Regione Umbria

Giunta Regionale

Comune di COSTACCIARO Comune di SIGILLO Comune di FOSSATO di VICO (associati ex art.30 dlgs. 18 agosto n.267 e ss.mm.ii. per la gestione del Servizio Polizia Locale)

Progetto “Centrale operativa per la sicurezza”

In un territorio esteso caratterizzato da molte frazioni anche di piccole dimensioni, come quello del Comune di Gualdo Tadino, l'esigenza è quella di poter movimentare il personale nel minor tempo possibile per consentire un intervento efficace in caso di segnalazioni di microcriminalità o reati contro il patrimonio che spesso vengono segnalati attraverso la centrale operativa dei carabinieri. Il sistema di radiocomunicazione che si vuole realizzare può essere implementato del "software di centrale operativa". Recenti applicativi di Centrale Operativa, consentono la gestione di allert e di inviarli in tempo reale direttamente a tutto il parco radio tramite messaggi precodificati in formato scritto (tipo s.m.s.) e/o audio. Tale funzione potrà allertare istantaneamente il personale addetto al controllo del territorio. Gli allert provenienti ad esempio da telecamere intelligenti a protezione di aree sensibili e/o letture targhe di auto rubate ecc. potranno essere processati con massima celerità, consentendo alle pattuglie in servizio un costante contatto con la centrale operativa del Comune di Gualdo Tadino.

Il progetto ha pertanto i seguenti vantaggi:

- Consente al personale in servizio di ricevere Allert in tempo reale sulla presenza nel territorio di veicoli segnalati sulle Banche Dati delle Forze dell'Ordine.
- permette l'attivazione di un servizio di "Vigile di Quartiere" nei comuni Associati di minor dimensione in cui l'operatore, anche in servizio appiedato di prossimità, sia in costante contatto con la Centrale Operativa. Tale servizio ha lo scopo di controllare con maggior capillarità giardini pubblici, scuole, aree residenziali, al fine di prevenire e reprimere episodi di criminalità, tra cui vandalismo e reati contro il patrimonio.
- permette di collegare la centrale operativa e gli operatori in servizio con le telecamere intelligenti di rilevazione targhe già presenti nel territorio dei comuni associati.
- Assicura per l'intero territorio della Gestione Associata una rete di comunicazione radio che rimanga efficace in caso di calamità o maltempo anche in caso di "Crash" della rete telefonica

Costo complessivo del progetto € 15.000,00



Regione Umbria

Giunta Regionale

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di PERUGIA

Progetto “Polizia Locale moderna e digitalizzata”

Le crescenti problematiche di sicurezza e decoro urbano, i maggiori impegni assunti dalla Polizia Locale relativamente al rilievo dei sinistri stradali sul territorio comunale, nonché le questioni connesse al fenomeno della movida notturna, hanno fatto aumentare notevolmente, nei recenti anni, le incombenze della Polizia Locale, per cui sempre si avverte l'esigenza di dotare le pattuglie di strumentazioni informatiche, tecnologie e sistemi innovativi capaci di snellire le procedure di accertamento, velocizzare la consultazione di banche dati e rendere più efficiente l'interscambiabilità delle informazioni e la comunicazione interna ed esterna. La generalizzata necessità di un ammodernamento della Pubblica Amministrazione, che è ad oggi accelerata dagli obblighi che il Governo Centrale sta imponendo in termini di digitalizzazione, obbliga ad un'accelerazione dell'informatizzazione delle pattuglie in servizio sul territorio.

E' necessario pertanto integrare le dotazioni in questione, per garantire la transizione digitale che consente l'utilizzo di tecnologie a tutto il personale in servizio esterno.

Il progetto propone quale obiettivo ottimale del prossimo futuro che:

- ogni pattuglia appiedata sia dotata di tablet/smartphone, stampante portatile e firma digitale - per violazioni al C.d.S. e consultazione banche dati;
- ogni pattuglia automontata (servizio controlli viabilità e commercio) sia dotata di tablet, stampante e firma digitale - per la redazione di atti complessi (P.G. - Infortunistica);
- ogni operatore dei Nuclei Decentrali della P.L. sia dotato di tablet/smartphone, stampante portatile e firma digitale - per accertamenti anagrafici, violazioni al C.d.S., consultazione banche dati e operazioni di “spunta” ai mercati.

Il progetto prevede pertanto l'acquisto di

- 30 Tablet Samsung Galaxy TAB A8 SM-X205NZAEEUE schermo 10.5 1920x1080 RAM 4GB memoria 64GB LTE 4GB ANDROID

- 30 acquisto custodia antiurto per TAB A 8 +proteggi schermo + tracolla da far utilizzare a rotazione dal personale in servizio esterno
- 15 stampanti portatili A4 WORKFORCE WF – 110W
- 30 stampanti portatili TERMICA CITIZEN CMP-20II

Pertanto la qualificazione del servizio di Polizia Locale mediante acquisizione di dotazioni tecnico-strumentali (tablet e stampanti) permetterà l'informatizzazione delle pattuglie esterne, al fine di consentire:

- la velocità, la snellezza, la riduzione di documentazione cartacea e la trasparenza nella gestione delle procedure;
- l'accesso diretto e rapido a banche dati;
- l'ottimale l'utilizzo dei software già in dotazione alla Polizia Locale di Perugia.
-

Costo complessivo del progetto € 40.273,50

Contributo regionale concesso € 30.000,00

Comune di Bastia Umbra

Progetto “Riqualificazione della centrale operativa attraverso acquisizione e modernizzazione delle dotazioni tecniche strumentali”

Il Comune di Bastia ha proposto un'accelerazione verso la transizione digitale: nuovi strumenti di lavoro e tecnologie innovative sono stati acquisiti nell'ottica dell'efficientamento e della modernizzazione del servizio: un brogliaccio di servizio web based per la gestione informatizzata delle segnalazioni e delle comunicazioni con i cittadini e tra i diversi uffici comunali, un nuovo sistema di rilevazione degli incidenti stradali e di gestione dei relativi fascicoli, una riorganizzazione della gestione dei servizi di polizia stradale.

Le dotazioni tecniche e strumentali necessitano di essere implementate attraverso l'acquisizione di una centrale operativa e dei relativi accessori per una ottimale comunicazione in ponte radio e con



Regione Umbria

Giunta Regionale

delle specifiche tecniche di elevata qualità ed ultima generazione per garantire situazioni operative con traffico radio intenso, archiviazione dati ecc .

Costo complessivo del progetto € 20.555,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Bevagna

Progetto “Bevagna più sicura”

Attuazione di politiche di controllo del territorio comunale, in particolare di quelle zone più esposte a eventi di microcriminalità (furti e vandalismo), attraverso l'ampliamento del sistema di videosorveglianza in ambito urbano e nelle zone più a rischio

Costo complessivo del progetto € 20.000,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Bettona

Progetto “Efficientamento del servizio di Polizia Locale”

Il Comune di Bettona nel riorganizzare complessivamente il servizio di Polizia Locale, al fine di rispondere appieno ai bisogni dei cittadini, ha individuato come priorità progettuali il miglioramento della velocità della comunicazione a distanza, in quanto non è installato nel territorio comunale un ponte radio e non avendo a disposizione ricetrasmettenti, gli agenti sono costretti a comunicare tramite i propri cellulari.

Il ponte radio da installare sarà completo di due linee e potrà essere utilizzato anche a supporto del gruppo comunale di protezione civile.

L'altra azione prevista dal progetto è l'informatizzazione della pattuglia in modo che sia in grado di poter effettuare sul posto tutte le verifiche necessarie su mezzi e persone sottoposti a controllo, visure documenti e per la produzione atti e stampa verbali.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Costo complessivo del progetto € 15.084,08

Contributo regionale concesso € 11.011,38

Comune di Cannara **Progetto “Cannara sicura”**

Il progetto prevede l'incremento di nuovi sistemi di videosorveglianza al fine di contenere i fenomeni criminali sia attraverso l'azione repressiva sia attraverso l'azione preventiva. Lo scopo è quello di migliorare la vivibilità degli spazi pubblici urbani.

Il progetto prevede tra l'altro l'installazione di 4 telecamere di videosorveglianza in Piazzale Salvo d'Acquisto e 3 telecamere di videosorveglianza di contesto nel centro storico e l'installazione del Targa system con lettura automatica delle targhe posizionato sull'intersezione di via Stradone con via Assisi.

Costo complessivo del progetto € 21.306,74

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Citerne

Progetto “Istallazione di sistema di comunicazione radio ufficio Polizia Locale”

La polizia Locale del Comune di Citerne non è dotata di strumentazioni radio e le comunicazioni avvengono esclusivamente tramite cellulare. Il Comune presenta una copertura da rete mobile difficoltosa e in alcuni punti assente, soprattutto nelle zone più montuose.

Sorge pertanto la necessità di dotare l'ufficio della Polizia Locale, il veicolo di servizio e gli operatori di apparecchiature radio di tipo digitale in grado di consentire la comunicazione tra la CRO e gli operatori esterni in servizio di pattugliamento, oltre che interagire con il presidio di Protezione Civile in caso di calamità.

Il progetto prevede le seguenti azioni:

- Installazione nuovo ponte ripetitore



Regione Umbria

Giunta Regionale

- Installazione centrale radio e radio veicolari
- Acquisto radio portatili

Costo complessivo del progetto € 16.836,00

Contributo regionale concesso € 12.627,00

Comune di Cerreto di Spoleto

Progetto “Cerreto Sicura”

L’Amministrazione comunale ha proposto, in accordo con la polizia locale e con le forze dell’ordine, un progetto di installazione di videocamere di contesto destinate alle riprese di controllo ambientali che monitorizzano tutto ciò che accade in una determinata situazione di contesto e videocamere di lettura targhe che riprendono solamente la targa di un veicolo in modo leggibile e non svolgono nessuna analisi video. Anche grazie a quest’ultime, utilizzate per rintracciare ogni spostamento nel territorio di un veicolo sospetto in caso di reato e/o furto e non per fare sicurezza stradale, l’Amministrazione intende rafforzare le azioni di prevenzione e di contrasto alle forme di illegalità. Inoltre l’Amministrazione ha deciso anche di modernizzare e migliorare l’efficienza delle sale operative della polizia locale dove vanno a confluire il flusso delle immagini delle videocamere con computer efficienti e proiettore di sala per un analisi quanto mai puntuale sempre nel rispetto dei principi di liceità e correttezza

Costo complessivo del progetto € 16.000,00

Contributo regionale concesso € 12.000,00

Comune di Città di Castello

Progetto “Modernizzazione sistema comunicazione radio comando Polizia Locale”

Necessità di dotare il Corpo di Polizia Locale di apparecchiature radio portatili e veicolari digitali in sostituzione di quelle esistenti di tipo analogico, in grado di consentire un'efficace e sicura comunicazione tra la C.R.O. e gli operatori esterni in servizio di pattugliamento sul territorio comunale, comprensivo delle frazioni, possibilità di mappare gli interventi oltre che interagire direttamente con il presidio di Protezione Civile nell'eventualità del verificarsi di eventi calamitosi. Obiettivo principale è garantire la sicurezza delle pattuglie esterne che operano quotidianamente su un territorio vastissimo e che con la dotazione di apparecchiature radio più performanti possono comunicare con la C.R.O. riducendo così il rischio di operare in ambiti non coperti dalla rete mobile oltre che abbattere i costi telefonici.

Per conseguire l'obiettivo operativo sopra descritto, il progetto prevede l'installazione di un sistema radio che sostituisca l'attuale "vecchia" tecnologia ANALOGICA nella più performante e nuova tecnologia DIGITALE adeguato alle attuali esigenze di una moderna polizia locale. Risulterà possibile, in tal modo, mantenere un contatto radiofonico con tutto il personale operativo e con il presidio di Protezione Civile, nonché la possibilità di mappatura degli interventi.

Oltre al cambio di tecnologia si è valutato lo spostamento dell'apparato radio ripetitore in un sito più idoneo e sicuramente più performante, sia a livello di segnale radio che a livello di interferenze in quanto privo di radio private.

L'ottima posizione e l'installazione di antenna idonea renderà la diffusione del segnale radio molto più ampia e capillare.

Costo complessivo del progetto € 23.920,00

Contributo regionale concesso € 20.000,00

Comune di Corciano

Progetto "Corciano Sicura"

Il progetto del Comune di Corciano prevede l'acquisizione di 8 moderni apparati radio portatili, 2 apparati radio veicolari 8 kit radio per caschi collegati con la sala operativa e delle bodycam al fine di ampliare la rete radio esistente e consentirà al Comando di coordinare il personale sul territorio garantendo supporto operativo, maggiore sicurezza e maggiore celerità negli interventi.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Inoltre è previsto l'acquisto dello stereo microscopio per l'analisi dei falsi documentali.

Il progetto si completa di formazione per il personale per l'utilizzo delle nuove radio e di formazione per il personale addetto ai falsi documentali per l'utilizzo dello stereoscopio.

Costo complessivo del progetto	€ 20.000,00
Contributo regionale concesso	€ 15.000,00

Comune di Marsciano

Progetto “Marsciano comunità sicura”

Il progetto del Comune di Marsciano prevede il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici attraverso la dissuasione della microcriminalità diffusa, l'utilizzo improprio delle aree pubbliche non solo attraverso strumenti di presidio e controllo del territorio quali strumentazioni di videosorveglianza ma anche con l'integrazione con progetti di riqualificazione degli spazi di inclusione sociale, e con il miglioramento qualitativo dei percorsi e degli spazi anche pedonali, pubblici spesso interessati da atti vandalici che pregiudicano pulizia e decoro di aree monumenti ed edifici.

L'attenzione è volta pertanto da un lato alla riduzione del rischio di esposizione di specifiche aree cittadine in particolare il verde pubblico dai fenomeni di degrado e criminalità e dall'altro alla limitazione del crescente senso di insicurezza dei cittadini

Il progetto prevede l'illuminazione del parco Inclusivo e del parcheggio pubblico di accesso al centro cittadino, il potenziamento del sistema di videosorveglianza nelle zone maggiormente a rischio del centro cittadini, la qualificazione del servizio di Polizia locale con la dotazione alle pattuglie esterne di palmari e tablet con anagrafe e piattaforma per le verifiche delle targhe degli autoveicoli.

Costo complessivo del progetto	€ 11.250,00
Contributo regionale concesso	€ 3.750,00



Regione Umbria

Giunta Regionale

Comune di Monte Santa Maria Tiberina

Progetto “Lippiano in sicurezza”

Il progetto del Comune di Monte Santa Maria Tiberina insiste sull'abitato di Lippiano che è stato oggetto di svariati furti in abitazione e due furti con scasso presso il bancomat dell'ufficio postale in relazione ai quali le indagini si sono presto arrestate in quanto non sono presenti sistemi di videosorveglianza nell'abitato e nelle vie di comunicazione.

È sorta quindi la necessità di installare dei sistemi di videosorveglianza con telecamere di contesto e di lettura targhe con monitoraggio del territorio h24 e software ad implementazione progressiva, ma anche la necessità di migliorare il pronto intervento della Polizia Locale e delle Forze di Polizia a competenza nazionale.

Il progetto prevede quindi l'acquisto e l'installazione di un sistema di videosorveglianza ad implementazione progressiva.

Costo complessivo del progetto € 22.000,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Montefalco

Progetto “Montefalco più sicura”

Il Comune di Montefalco fin dal 2008 ha predisposto il sistema di videosorveglianza con l'istallazione delle prime 4 telecamere, attualmente il sistema di videosorveglianza è composto da 17 telecamere dislocate tra il centro storico, nei giardini pubblici, negli impianti sportivi e nelle scuole.

Il progetto prevede l'istallazione di due telecamere presso la scuola infanzia e primaria di Santa Maria della Stella e 3 telecamere presso i plessi scolastici di infanzia, primaria e secondaria di Montefalco.

Costo complessivo del progetto € 21.059,00

Contributo regionale concesso € 5.978,00

Comune di Montone

Progetto “Un occhio sul borgo di Montone”

Il borgo di Montone è cinto da mura medievali e vi si accede tramite due porte: Porta del Borgo e Porta del Monte. Il progetto che insiste sul centro storico, prevede il monitoraggio dei veicoli segnalati da altre forze di polizia, il controllo e la vigilanza tramite un sistema di videosorveglianza e lettura targhe posizionato in prossimità delle due porte di accesso al borgo di tutte le auto che vi accedono.

Costo complessivo del progetto € 19.000,00

Contributo regionale concesso € 5.000,00

Comune di Sant'Anatolia di Narco

Progetto “Potenziamento impianto di videosorveglianza del Comune di Sant'Anatolia di Narco”

L'Amministrazione Comunale di Sant'Anatolia di Narco garantisce la sicurezza del territorio e dei suoi abitanti con un impianto di videosorveglianza per il controllo delle targhe delle automobili che accedono al nucleo della città dalle principali arterie viarie e con altre videocamere di contesto che sono state istallate nei punti più critici del Capoluogo di Sant'Anatolia di Narco come scuole, municipio e strade d'ingresso al paese. Per il completamento della copertura del suddetto impianto di videosorveglianza sito nel Capoluogo di Sant'Anatolia di Narco, il Comune intende istallare:

- n. 2 videocamere di contesto in una porta di ingresso al centro storico del capoluogo, che è rimasta scoperta con l'impianto esistente, e che è stata utilizzata come punto d'ingresso dai ladri negli anni passati essendo una porta con meno affluenza di persone;
- potenziare la centrale operativa esistente ammodernandola con i nuovi sistemi informatici rendendola più efficiente dal punto di vista manutentivo e di sicurezza.



Regione Umbria

Giunta Regionale

Costo complessivo del progetto € 6.000,00

Contributo regionale concesso € 4.500,00

Comune di Spello

Progetto “Miglioramento delle condizioni di vivibilità presso impianti sportivi e contrasto alla microcriminalità”

Il progetto del Comune di Spello insiste nell'area di via Centrale Umbra località Osteriaccia i cui si verificano episodi di micro criminalità come reati contro il patrimonio o fenomeni di degrado, disturbo della quiete pubblica, occupazione abusiva di suolo pubblico ed altri comportamenti che se pur non connotati come violazioni rientrano in ogni modo nel non tollerato socialmente e creano insicurezza. Comportamenti questi che condizionano anche le persone che usufruiscono dell'area di Osteriaccia come i camperisti (area camper attrezzata) i ragazzi che utilizzano gli impianti sportivi (piscina comunale, campi da calcio, pista di pattinaggio), oltre gli utenti dei servizi presenti in zona come la protezione civile comunale, la croce rossa, il parcheggio degli autobus di linea e i visitatori dell'area archeologica.

Il progetto prevede l'installazione di 5 telecamere di controllo a sorveglianza della Località Osteriaccia

Costo complessivo del progetto € 20.000,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Spoleto

Progetto “Torniamo a giocare”

L'amministrazione comunale di Spoleto ha presentato un progetto riguardante la tutela del patrimonio pubblico, la prevenzione della microcriminalità con particolare riferimento agli atti vandalici e alle condotte antisociali e al recupero di spazi pubblici destinati alla socializzazione (terza età) ed al gioco (bambini e adolescenti).

Il progetto prevede la realizzazione di un sistema di videosorveglianza attraverso il posizionamento in piazza A. Natali di 10 telecamere digitali di contesto con tecnologia IP ad altezza adeguata dal piano di calpestio ed alimentate dall'impianto elettrico esistente.

I dispositivi garantiranno una buona visione delle immagini in presenza di illuminazione naturale sia nelle ore notturne con visione Night and Day con Led all'infrarosso, oltre a consentire una automatica compensazione della luce (auto iris) Il sistema di registrazione del tipo NVR sarà dotato di un HD pari ad almeno 2TB oltre a supportare la possibilità di impostare la permanenza delle immagini per periodi programmabili (7 giorni max. secondo la normativa) . La risoluzione sarà di almeno di 4 Mpixel. La gestione delle immagini sarà concentrata presso la Control Room del percorso di Mobilità Alternativa sito al piano terra del parcheggio Posterna e le immagini saranno fornite, in base alle richieste, alle Forze dell'ordine .

Costo complessivo del progetto € 14.640,00

Contributo regionale concesso € 10.980,00

Comune di Todi

Progetto “Todi sicura”

Il Comune di Todi ha attivato ormai da anni collaborazioni e sinergie con tutte le Forze di Polizia e con l'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Perugia al fine di recuperare il senso di legalità e di sicurezza.

L'intero territorio comunale è attraversato dalla strada di grande comunicazione E45, e questo rende di fatto permeabile la nostra comunità anche alla piccola e media criminalità proveniente dalla Capitale.

Allo scopo di contrastare quanto più efficacemente possibile tale fenomeno, è d'obbligo ricorrere a quanto di meglio la tecnologia moderna mette a disposizione, un avanzato sistema di “tracciamento targhe” integrato ad un “Sistema di videosorveglianza di scopo”, installato in prossimità delle uscite della E45 e nei punti sensibili dell'intero territorio comunale incluse le Frazioni e le aree produttive.

Il Comune di Todi, in sinergia con il Comando della Compagnia Carabinieri di Todi, ha individuato i



Regione Umbria

Giunta Regionale

seguenti punti nevralgici sui quali intervenire con un progetto di videosorveglianza di scopo ed uno di tracciamento di targhe:

- Accesso al centro storico (via Mazzini);
- Frazione Pantalla (ingresso/uscita E45 più vocabolo Piana);
- Frazione Ponte Rio (ingresso/uscita E45 più ponte);
- Porta Romana (rotonda);
- Scuola di Istruzione Superiore di primo grado Cocchi – Aosta;
- Frazione San Damiano (ingresso/uscita E45);
- Località Cappuccini (Rotonda);
- Frazione Pontecuti (Due Mari);
- Frazione Camerata (incrocio Izzalini, incrocio Collelungo);
- Località Piagge; Frazioni Frontignano Loreto (incrocio);
- Frazione Collevalenza (incrocio con Servarelle uscita E45);
- Località Ponte Naia (incrocio con Torregentile);
- Frazione Pesciano (incrocio presso Cimitero).

La Città è facilmente raggiungibile da due uscite della E45.

Punti sensibili presenti sul territorio:

- Parco della Rocca, oggi purtroppo meta di spaccio;
- Santuario dell'Amore Misericordioso di Collevalenza;
- Area industriale di Pantalla e Area industriale di Pian di Porto;
- Ospedale Media Valle del Tevere sito nella Frazione di Pantalla

Il Comune di Todi ha sottoscritto con la Prefettura di Perugia i seguenti Protocolli:

Patto per l'attuazione di sicurezza urbana

Patto per il Controllo di Vicinato

Patto per Scuole Sicure

con i quali sono state individuate le zone a rischio e i luoghi di installazione di sistemi di videosorveglianza.

La priorità che si intende realizzare con il progetto “Todi sicura” è monitorare completamente tutte le vie di accesso e di uscita della Superstrada E45, pertanto con il progetto si acquisteranno e



Regione Umbria

Giunta Regionale

verranno installate n. 3 telecamere negli svincoli di Pantalla completando il percorso già intrapreso e finanziato dal Comune di Todi, dalla Prefettura di Perugia.

Costo complessivo del progetto € 19.500,00

Contributo regionale concesso € 14.625,00

Comune di Trevi

Progetto “Potenziamento e sviluppo di sistemi di video sorveglianza, finalizzati al controllo del territorio al fine della dissuasione della microcriminalità diffusa”

Il comune di Trevi, è caratterizzato dalla presenza dell’asse viario principale costituito dalla SR3 che di fatto costituisce una separazione territoriale tra la zona di valle e quella collinare e montana.

Questo fatto ha comportato che lo sviluppo delle attività industriali e commerciali è avvenuto prevalentemente lungo tale via di comunicazione con un notevole incremento di utenti e quindi di potenziali eventi delittuosi.

L’incremento demografico conseguente alla crescita economica e allo sviluppo delle attività artigianali e commerciali ha contribuito alla necessità di incrementare il controllo finalizzato alla tutela e prevenzione di fenomeni di microcriminalità concentrati soprattutto sulle aree limitrofe ai principali centri di aggregazione.

Da qui la necessità di dotarsi di strumenti tecnologici per il monitoraggio del territorio, in modo da costituire oltre che un efficace deterrente delle attività illecite, anche un ausilio per interventi tempestivi di eventuale repressione delle azioni delittuose.

Saranno istallate tra l’altro, n.6 telecamere collegate tramite circuito mpls (con tecnologia mista fibra ottica e radio) e con registrazione sul NAS ubicato all’interno del CED comunale. nelle seguenti località:

n. 1 telecamere a Trevi

n 2 telecamere a Borgo Trevi

n. 1 telecamere Cannaiola



Regione Umbria

Giunta Regionale

n. 1 telecamera Picciche

n. 1 telecamera S.Lorenzo

Costo complessivo del progetto € 18.750,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Umbertide

Progetto "Pronto intervento della Polizia Locale"

Il territorio comunale di Umbertide risulta particolarmente vasto e caratterizzato da località frazionate in territori spesso difficili da raggiungere nonostante siano abitati da persone in situazione di fragilità.

Si rileva pertanto la necessità di interventi efficaci e rapidi presso le frazioni anche con veicoli 4X4 dotati di strumentazione informatica indispensabile per eseguire gli accertamenti e per il soccorso ai cittadini. Il progetto prevede pertanto l'acquisto di un veicolo tramite Consip o Mepa munito di moderna strumentazione informatica e dotato dei colori di istituto.

Costo complessivo del progetto € 26.000,00

Contributo regionale concesso € 15.000,00

Comune di Valfabbrica

Progetto "Valfabbrica Interconness@"

Il progetto presentato dall'amministrazione comunale prevede l'installazione di un ponte radio digitale capace di raggiungere tutto il territorio comunale, l'aggiornamento della centrale operativa della Polizia Locale attraverso l'implementazione del sistema video già esistente in modo da poter raccogliere e gestire i dati sia video che radio rendendoli fruibili alle varie Forze dell'Ordine, dotare inoltre i mezzi di soccorso e di servizio ad uso proprio della Polizia Locale e della Protezione Civile di collegamenti radio digitali

Costo complessivo del progetto € 15.538,53

Contributo regionale concesso € 11.650,00

5. PATTI PER LA SICUREZZA

a) Gli impegni della Regione Umbria per i Patti per la sicurezza di Perugia e Terni

La Regione Umbria concorre all'attuazione degli obiettivi individuati dai Patti di Perugia e Terni attraverso la definizione di un programma di interventi, preventivamente condiviso dai soggetti sottoscrittori e attraverso l'individuazione di specifiche risorse afferenti alle seguenti aree di finanziamento:

- a) con l'utilizzo di parte delle risorse previste dalla Legge Regionale del 14 ottobre 2008, n. 13 *"Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini"* con un contributo annuale di **euro 35.000,00 per Perugia e di euro 25.000,00 per Terni**, per ciascuno degli anni di vigenza dei Patti;
- b) con l'attuazione della Legge Regionale del 14 ottobre 2008, n. 13 mediante:
 - il finanziamento di specifici progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali;
 - gli interventi nei confronti delle vittime dei fatti criminosi in favore delle vittime del reato per prima assistenza/aiuto e in favore delle vittime del reato con danno gravissimo e loro familiari;
- c) con l'attuazione della Legge Regionale 19 ottobre 2012 n. 16 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore del contrasto e prevenzione del crimine organizzato e mafioso, nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile. Integrazione al/a Legge Regionale 14 ottobre 2008, n.13 recante disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e dalle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini-abrogazione della Legge Regionale 19 giugno 2002 n.12";
- d) con gli interventi volti a favorire l'effettività dell'utilizzo a fini sociali dei beni confiscati;
- e) con l'attuazione della Legge Regionale 25 gennaio 2005, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, **"Disciplina in materia di polizia locale"** mediante:
 - gli interventi a sostegno dell'operatività della Polizia Locale;
 - il miglioramento dell'efficienza delle sale operative della Polizia Locale e il suo collegamento con le sale operative delle Forze di Polizia;

- la formazione continua e aggiornamento professionale della Polizia Locale, attuata dal Consorzio “Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica”, previa predisposizione del piano formativo definito in stretto raccordo con il Comitato Tecnico Consultivo della Polizia Locale;
- f) con la partecipazione ed il finanziamento alla **“Fondazione Umbria contro l’usura”**, di cui alla L.R. 38/95, che prevede assistenza, anche legale, alle vittime dell’usura, ponendo, altresì in essere iniziative idonee per la prevenzione del fenomeno;
- g) con l’attuazione della **Legge Regionale 25 novembre 2016 n. 14 "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini"** interventi per la prevenzione e contrasto della violenza di genere, in particolare attraverso le seguenti azioni:
 - l’attuazione del **Protocollo Unico regionale per la realizzazione di un sistema regionale di contrasto alla violenza di genere** tra la Regione Umbria, la Prefettura di Perugia, la Prefettura di Terni, la Procura Generale della Repubblica di Perugia, il Comando Legione dei Carabinieri Umbria, la Questura di Perugia, la Questura di Terni, il Tribunale di Perugia, il Tribunale di Terni, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Terni, il Tribunale di Perugia, la Procura della Repubblica presso il tribunale di Spoleto il Tribunale per i minorenni di Perugia, il Garante per l’infanzia e l’adolescenza, l’Ufficio scolastico regionale, il Centro regionale per le pari opportunità, il Comune di Città di Castello Capofila Zona sociale 1, il Comune di Città di Perugia Capofila Zona sociale 2, il Comune di Assisi Capofila Zona sociale 3, il Comune di Marsciano Capofila Zona sociale 4, l’Unione dei Comuni del Trasimeno Zona sociale 5, il Comune di Norcia Capofila Zona sociale 6 il Comune di Gubbio Capofila Zona sociale 7, il Comune di Foligno Capofila Zona sociale 8, il Comune di Spoleto Capofila Zona sociale 9, il Comune di Terni Capofila Zona sociale 10, il Comune di Narni Capofila Zona sociale 11, il Comune di Orvieto Capofila Zona sociale 12, l’Azienda sanitaria locale 1, l’Azienda sanitaria locale 2, l’Azienda Ospedaliera di Perugia l’Azienda Ospedaliera di Terni, l’Ordine degli Avvocati di Perugia, l’Ordine degli Avvocati di Terni, l’ANCI Umbria e le Associazioni che gestiscono i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio
 - la realizzazione di azioni dirette a prevenire il fenomeno della violenza contro le donne attraverso il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli tramite il rafforzamento della rete dei servizi territoriali

- la formazione di tutte le professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere o con atti persecutori, il rafforzamento della collaborazione tra tutte le istituzioni coinvolte, la raccolta dati del fenomeno anche attraverso il coordinamento delle banche di dati già esistenti;
- le azioni di informazione, comunicazione e sensibilizzazione;
- la definizione di un sistema strutturato di governance tra tutti i livelli basato anche sulle diverse esperienze e sulle buone pratiche già realizzate nelle reti locali e sul territorio;

h) con l'attuazione della **Legge Regionale 11 aprile 2017 n. 3 "Norme contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere"** e in particolare con l'adozione di politiche e misure per il superamento delle discriminazioni e la prevenzione e il contrasto alla violenza, motivate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere.

i) con l'attuazione della **Legge Regionale 21 novembre 2014, n. 21 "Norme per la prevenzione, il contrasto e la riduzione del rischio della dipendenza da gioco d'azzardo patologico"** e del vigente Piano regionale per la prevenzione, cura e riabilitazione del disturbo da gioco d'azzardo, approvato dal Ministero della Salute, in particolare attraverso le seguenti azioni:

- costituzione in tutti i territori di Distretto sanitario/Zona sociale di un Tavolo integrato, composto da rappresentanti dei Comuni e dei servizi ASL, per la programmazione, la realizzazione e il monitoraggio di iniziative condivise rivolte ai problemi derivati dal gioco d'azzardo, da cui sono derivate iniziative di formazione, sensibilizzazione, prevenzione rivolte sia all'insieme della cittadinanza che a gruppi particolarmente vulnerabili;
- sostegno del numero verde regionale 800410902 attivo da marzo 2016 per le segnalazioni e le richieste di aiuto;
- formazione degli operatori sanitari e sociali; coinvolgimento delle associazioni;
- attivazione di consulenze in campo finanziario e legale a supporto delle persone in trattamento per gioco d'azzardo patologico e delle loro famiglie;
- monitoraggio epidemiologico dei fenomeni connessi al gioco d'azzardo e restituzione del quadro regionale attraverso la pubblicazione di report e la realizzazione di iniziative pubbliche;

j) con il **Piano regionale di prevenzione 2020-2025**:

- realizzazione di attività nelle scuole di ogni ordine e grado mirate allo sviluppo delle competenze personali e relazionali (life skills), del pensiero critico e della capacità di assumere scelte consapevoli e responsabili, accanto alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- realizzazione del progetto YAU – Young Angles Umbria, dedicato ad adolescenti e giovani adulti in contesti extra scolastici e on line, coordinato sul piano operativo dal Centro Servizi Giovani del Comune di Perugia e in via di diffusione nel territorio regionale.

k) con l'adesione al **Sistema Nazionale di Allerta Precoce (SNAP)**, gestito dall'Istituto Superiore di Sanità - Centro Nazionale Dipendenze e Doping su mandato del Dipartimento Politiche Antidroga, al fine di raccogliere tutte le segnalazioni in arrivo dall'Osservatorio Europeo delle droghe e delle tossico dipendenze di Lisbona e dai centri collaborativi presenti sul territorio nazionale e diffonderle sotto forma di informative ed allerte;

l) con il **Progetto “Interventi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora”** finanziato con Fondo Nazionale Povertà;

m) con le risorse del **Fondo Regionale Sociale** e **Fondo nazionale politiche sociali** dedicate all'assistenza delle persone adulte che versano in condizione di marginalità estrema e senza fissa dimora;

n) con le risorse di cui all'**Avviso n.4 del 2016, il POC Inclusione** Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo specifico 9.1 – PO I FEAD Misura 4.1 e successiva proroga, a valere sulle risorse POC Inclusione e del PO I FEAD programma FSE del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali.

b) Il Patto per Perugia Sicura

La Regione Umbria, la Prefettura di Perugia, la Provincia di Perugia e il Comune di Perugia in data 10 marzo 2008 hanno sottoscritto il primo *Patto per Perugia Sicura*, con il quale la Regione Umbria si impegnava a concorrere all'attuazione degli obiettivi individuati congiuntamente dalle Amministrazioni firmatarie prevedendo l'utilizzo di parte delle risorse previste dalla legge regionale n. 13 del 14 ottobre 2008 recante *“Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini”*.

Il Patto è stato rinnovato il 7 febbraio 2024.

Con il Patto la Regione Umbria mettere a disposizione, attraverso l'ATER, i locali nel centro storico di Perugia situati in Piazza Danti in uso alle Forze di Polizia al fine di agevolarne la presenza, l'operatività, il controllo del territorio e la tempestività dell'intervento.

RISORSE REGIONALI PATTO PER PERUGIA SICURA		
Annualità 2008	€ 45.000,00	DGR 1080/2010
Annualità 2011	€ 20.000,00	DGR 917/2012
Annualità 2013	€ 35.000,00	DGR 1063/2013
Annualità 2014	€ 35.000,00	DGR 1063/2013
Annualità 2015	€ 83.535,00	DGR 372/2015
Annualità 2016	€ 35.000,00	DGR 1571/2015
Annualità 2017	€ 35.000,00	DD 13649/2017
Annualità 2018	€ 35.000,00	DD 5361/2018
Annualità 2019	€ 35.000,00	DD 14352/2018 DD 10317/2019
Annualità 2020	€ 35.000,00	DD 6683 /2021
Annualità 2021	€ 35.000,00	DD N. 702 /2022
Annualità 2022	€ 35.000,00	DD N. 11318 /2022
Annualità 2023	€ 35.000,00	In fase di erogazione
Annualità 2024	€ 35.000,00	In fase di erogazione
Tot.	€ 463.535,00	

c) Il Patto per Terni Sicura

Alla luce dell'esperienza di collaborazione istituzionale sperimentata con il primo Patto per Terni Sicura 2015-2017, la quale ha prodotto importanti risultati sia come governo unitario delle politiche locali della sicurezza che delle politiche di prevenzione e repressione della criminalità, si è inteso rinnovare il percorso istituzionale per definire una strategia condivisa con la Prefettura di Terni, la provincia di Terni e il Comune di Terni.

Con la sottoscrizione del Patto ci si propone di migliorare la conoscenza dei fenomeni che incidono sulla sicurezza dei cittadini del territorio di Terni, attraverso uno scambio integrato di informazioni che permetta il reperimento, il monitoraggio e l'analisi dei dati, il miglioramento della collaborazione operativa dei servizi di vigilanza e controllo sul territorio, l'attivazione di iniziative comuni per sostenere la formazione e l'aggiornamento delle forze di Polizia e della Polizia locale, la promozione di forme e strumenti di collaborazione istituzionale, per conseguire il coordinato svolgimento sul territorio delle azioni dei vari soggetti pubblici competenti e il raccordo con i soggetti sociali interessati.

Nello specifico, il Patto per Terni sicura persegue i seguenti obiettivi:

- miglioramento del controllo del territorio per aumentare il livello di prevenzione e contrasto dei fenomeni criminosi, attraverso il rinnovato Piano Coordinato di Controllo del Territorio, l'installazione o implementazione dei sistemi di video sorveglianza e l'adozione di iniziative volte a sviluppare le politiche di prossimità;
- miglioramento dei livelli di integrazione degli immigrati, della prevenzione della devianza ed, in particolare, di quella giovanile.

Nel quadro dei sopracitati obiettivi, le azioni comuni riguardano in via prioritaria, nell'ambito delle rispettive competenze, le seguenti aree di intervento:

- attività di prevenzione e contrasto del fenomeno dei furti e delle rapine;
- azioni per la prevenzione e contrasto del fenomeno dello spaccio delle sostanze stupefacenti, del gioco d'azzardo e della criminalità economica;
- azioni per promuovere congiuntamente progetti per favorire l'integrazione degli immigrati, delle persone sottoposte ad esecuzione penale e la tutela delle fasce deboli;
- azioni per aumentare l'integrazione informativa dei soggetti aderenti al Patto.

In merito allo **stato di attuazione** degli interventi previsti nel Patto attualmente in vigore si elencano di seguito, in base alle informazioni ricevute dal Comune di Terni in data **22/9/2023**, le azioni poste in essere:

- installazione delle telecamere di videosorveglianza presso i parchi cittadini nonché nelle le aree interessate da notevole afflusso di persone – area movida-, zone turistiche e luoghi di aggregazione, sono stati eseguiti tutti i sopralluoghi circa la fattibilità del posizionamento delle telecamere nei siti interessati nonché previsto lo spostamento in altri laddove in presenza di problemi tecnici o perché già presenti telecamere installate nell'ambito di altri finanziamenti e si stanno predisponendo le logistiche per l'attivazione, dovrebbero essere operative fin dalla fine del 2023;
- Riguardo all'implementazione del sistema di videosorveglianza cittadina presso la Centrale Operativa della Guardia di Finanza, è stato fatto il sopralluogo tecnico, sono stati esaminati i preventivi per alcune forniture ed erano in attesa del preventivo per la fibra ottica: l'operatività era prevista entro il 30.11.2023;
- riguardo agli acquisti delle dotazioni di sicurezza era stato acquisito il preventivo di spesa e erano state attivate le procedure per l'acquisto tramite affidamento diretto di n 90 spray oleoresin capsicum completi di custodia, al costo complessivo di € 2.790,02;

RISORSE REGIONALI PATTO PER TERNI SICURA		
Annualità 2013	€ 10.000	DGR 1363/2013
Annualità 2014	€ 20.000	DGR 10545/2014
Annualità 2015	€ 56.465	DGR 372/2015
Annualità 2016	€ 20.000	DD 10388/2015
Annualità 2016 integrazione	€ 9.000	DGR 856/2016

Annualità 2017	€ 25.000	DD 13649/2017
Annualità 2018	€ 25.000	DD 5361/2018
Annualità 2019	€ 25.000	DD.14352/2018
Annualità 2020	€ 25.000	DD.11204/2022
Annualità 2021	€ 25.000	DD.11204/2022
Annualità 2022	€ 25.000	DD.11204/2022
Annualità 2023	€ 25.000	DD. 10818/2023
Annualità 2024	€ 25.000	
Tot.	€ 290.465,00	

-relativamente al software sinistri stradali si è proceduto all'acquisto del software TOPCRASH Sistema per il rilievo automatico dei sinistri stradali- con ricorso al Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni Mepa, dalla ditta DIVITECH Spa,al costo complessivo di € 14.640,00.

6. Accordi e intese

La Regione, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a) della legge regionale 14 ottobre 2008 n. 13, al fine di favorire e sostenere l'integrazione di politiche sociali e territoriali, di competenza regionale e degli enti locali, con le politiche di contrasto della criminalità di competenza dello Stato, promuove accordi ed intese con lo Stato e con i soggetti delle autonomie locali, al fine di favorire la tempestiva e approfondita conoscenza e lo scambio di informazioni sulla diffusione dei fenomeni di illegalità e criminalità e sulla loro incidenza sulla vita sociale e produttiva e per realizzare specifiche iniziative di rilievo regionale, o sostenere iniziative di livello territoriale più limitato.



Regione Umbria

Giunta Regionale

a) Il Protocollo d'Intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria

La Regione Umbria, considerato l'enorme carico di lavoro degli Uffici Giudiziari situati nel territorio regionale, con la deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 25/01/2022 "Rinnovo Protocollo d'Intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria a seguito della carenza di personale" ha inteso proseguire la collaborazione già in essere, in attuazione del principio di leale collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e al fine di contribuire ad un miglior livello qualitativo della giustizia amministrata nei confronti dei cittadini della Regione Umbria finalizzato alla riduzione dei tempi di trattazione dei procedimenti giudiziari.

Attraverso il sopra citato protocollo, sottoscritto dalla Regione Umbria, dalla Corte di Appello di Perugia e dalla Procura Generale della Repubblica di Perugia, sono stati attuati progetti mirati alla riduzione dei tempi di trattazione di specifici procedimenti giudiziari nei quali erano state individuate particolari criticità, incidenti sui tempi o sulle qualità delle procedure.

Attraverso tale collaborazione interistituzionale, è stato assegnato in via temporanea agli Uffici Giudiziari dell'Umbria, del personale messo a disposizione dal Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica".

I progetti riguardano le varie fasi di gestione tecnico-amministrativa dei procedimenti giudiziari nelle quali sono state individuate particolari criticità, incidenti sui tempi o sulle qualità delle procedure.

A seguito della carenza di personale, il Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica", ha messo a disposizione degli Uffici Giudiziari dell'Umbria il proprio personale fin dalla sottoscrizione del Protocollo d'intesa presso gli uffici del distretto della Corte di Appello di Perugia.

Con la prosecuzione di tale comune progettualità ci si propone di implementare l'efficacia e l'efficienza dell'apparato giudiziario al fine di garantire più in generale il massimo risultato anche in tema di ordine pubblico e sicurezza.

Il coordinamento delle azioni progettuali, con la sottoscrizione del "Protocollo d'intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria a seguito della carenza di personale", avvenuta il 7 febbraio 2022, è stato attribuito alla Corte di Appello e alla Procura Generale.

b) Protocollo d'Intesa per la prevenzione e il contrasto delle condotte illecite nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali

Il Protocollo d'intesa per la prevenzione e il contrasto delle condotte illecite nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali, tra la Regione Umbria e il Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza, di cui alla DGR n. 274 del 25/03/2022 promuove modalità di cooperazione interistituzionale tali da garantire più efficacemente le attività di prevenzione e repressione delle violazioni nei comparti oggetto di finanziamento pubblico, nazionale ed europeo, delle misure volte a prevenire, ricercare, contrastare condotte illecite perpetrare nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali quali:

Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR); Next Generation EU (NGEU); Fondo Complementare al PNRR, Fondo Europeo Sviluppo Regionale (F.E.S.R.), il Fondo Sociale Europeo (F.S.E.), il Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (F.E.A.GA.), il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.), il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (F.E.A.M.P.)

Il Protocollo d'Intesa allegato, impegna la Regione Umbria a mettere a disposizione della Guardia di Finanza dati, notizie, informazioni, analisi di contesto, ovvero a segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento.

Inoltre la Regione Umbria può fornire *input* informativi qualificati di cui sia venuta a conoscenza in ragione delle funzioni esercitate, utili per la prevenzione e la repressione di irregolarità, frodi e abusi di natura economico-finanziaria; informazioni e notizie circostanziate, ritenute rilevanti per la repressione di irregolarità, frodi ed abusi di natura economico-finanziaria commessi, in particolare, nella realizzazione dei progetti di competenza finanziati nell'ambito del PNRR.

Il Comando Regionale Umbria della Guardia di Finanza, nell'ambito dei propri compiti d'istituto, potrà utilizzare i dati e gli elementi acquisiti per orientare e rafforzare l'azione di prevenzione, ricerca e repressione degli illeciti economici e finanziari in danno del bilancio della Regione Umbria, dello Stato e dell'Unione europea.

Il Protocollo d'intesa sopra menzionato ha durata triennale.



Regione Umbria

Giunta Regionale

c) Protocollo Operativo per i prelievi e gli accertamenti necessari nei casi di omicidio stradale e di lesioni personali gravi e gravissime

Il Protocollo Operativo prelievi e accertamenti necessari nei casi di omicidio stradale e di lesioni personali gravi e gravissime, tra Regione Umbria e Procura Generale della Repubblica di Perugia di cui alla DGR n. 488 del 25/05/2022 ha lo scopo di fornire indicazioni chiare e precise e definire le modalità per:

- accertare lo stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope attraverso il prelievo di campioni biologici di urina e sangue in conducenti coinvolti in incidenti stradali che afferiscono alle strutture sanitarie in quanto bisognosi di cure mediche;
- accertare lo stato di ebbrezza o di alterazione da sostanze stupefacenti o psicotrope attraverso il prelievo di campioni biologici di urina e sangue in conducenti coinvolti in incidenti stradali che non sono bisognosi di cure mediche e che, quindi, vengono condotti in ospedale per accertamenti tecnici;
- attivare la catena di custodia in caso di incidente stradale con esito mortale (sempre) ed in caso di incidente con lesioni gravi e gravissime, previa disposizione dell'Autorità Giudiziaria notiziata dalla PG, con il rilascio di refertazione finale valida ai fini medico-legali;

Inoltre, al fine di garantire la massima professionalità degli operatori coinvolti e addetti agli accertamenti, si intende creare un'interazione ed una più proficua collaborazione tra tutti gli operatori destinatari del presente Protocollo, costituendo una “rete” istituzionale per superare e risolvere eventuali difficoltà operative.

7. Il Quadro delle risorse regionali 2021-2024

RISORSE 2021	€ 150.000	ATTI CORRELATI
Comune di Terni Patto per Terni Sicura	€ 25.000	Erogate DD.11204/2022
Comune Perugia Patto per Perugia sicura	€ 35.000	Erogate DD N. 702 /2022
Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali	€ 90.000	perenti
Totale impegnato e liquidato	€ 60.000,00	

RISORSE 2022	€ 150.000	ATTI CORRELATI
Comune di Terni Patto per Terni Sicura	€ 25.000	Erogate DD.11204/2022
Comune Perugia Patto per Perugia sicura	€ 35.000	Erogate DD N. 11318 /2022
Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali	€ 90.000	perenti
Totale impegnato e liquidato	€ 60.000,00	



Regione Umbria

Giunta Regionale

RISORSE 2023	€ 285.000	ATTI CORRELATI
Comune di Terni Patto per Terni Sicura	€ 25.000	Erogate DD. 10818/2023
Comune Perugia Patto per Perugia sicura	€ 35.000	Erogate DD n. 4990 del 16/05/2024
Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali	€ 225.000,00	Erogate DD n. 279 del 11/01/2024
Totale impegnato e liquidato	€ 285.000,00	

RISORSE 2024	€ 150.000	ATTI CORRELATI
Comune di Terni Patto per Terni Sicura	€ 25.000	Impegnate DD n. 11104 del 22/10/2024
Comune Perugia Patto per Perugia sicura	€ 35.000	Erogate DD n. 4990 del 16/05/2024
Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali	€ 90.000,00	Erogate DD 3574 del 04/04/2024
Totale impegnato e liquidato	€ 125.00,00	



Regione Umbria

Giunta Regionale

TOTALE RISORSE EROGATE	
LEGGE REGIONALE 13/2008 cap 04856_S	
Annualità 2009 - 2010	€ 400.199,00
Annualità 2011 - 2012	€ 321.662,55
Annualità 2013	€ 175.000,00
Annualità 2014	€ 175.000,00
Annualità 2015	€ 175.000,00
Annualità 2016	€ 175.000,00
Annualità 2017	€ 175.000,00
Annualità 2018	€ 175.000,00
Annualità 2019	€ 70.000,00
Annualità 2020	€ 205.000,00
Annualità 2021	€ 60.000,00
Annualità 2022	€ 60.000,00
Annualità 2023	€ 285.000,00
Annualità 2024	€ 150.000,00
Tot	€ 2.731.861,55

8. Elenco Atti

2021

Deliberazione di Giunta regionale n. 785 del 04/08/2021, “Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 *Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini*. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2021. Proposta all'Assemblea Legislativa”.

Determinazione Dirigenziale n. 11067 del 08/11/2021 “Patto per Perugia Sicura. Impegno € 35.000,00 cap. 04856_S E.F. 2021”.

Determinazione Dirigenziale n. 11602 del 17/11/2021 “Patto per Terni Sicura. Impegno € 25.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2021”.

2022

Deliberazione di Giunta regionale N. 1111 SEDUTA DEL 26/10/2022 “Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 “Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana ed alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini”. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2022-2023. Proposta all'Assemblea Legislativa.

Deliberazione di Giunta regionale n. 1110 del 26/10/2022 “Costituzione Tavolo regionale di governance sulla sicurezza integrata”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 42 del 25/01/2022 “Rinnovo Protocollo d'Intesa per migliorare l'efficienza degli Uffici Giudiziari dell'Umbria a seguito della carenza di personale.”

Determinazione Dirigenziale n. 702 del 25/01/2022 “Patto per Perugia Sicura. liquidazione € 35.000,00 cap. 04856_S E. F. 2021 imp. 0012115700”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 147 del 23/02/2022 “Approvazione schema di Patto per Terni Sicura 2022-2024”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 191 del 09/03/2022 Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e il Comando Regionale dell'Umbria della Guardia di Finanza al fine di prevenire e contrastare condotte illecite nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali.

Deliberazione di Giunta regionale n. 274 del 25/03/2022 Protocollo d'Intesa tra la Regione Umbria e il Comando Regionale dell'Umbria della Guardia di Finanza al fine di prevenire e contrastare

condotte illecite nell'impiego di risorse finanziarie comunitarie e nazionali. Modifiche ed integrazioni alla DGR n. 191 del 09/03/2022.

Determinazione Dirigenziale n. 5154 del 25/05/2022 “Patto per Terni Sicura. Impegno € 25.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2022”.

Determinazione Dirigenziale n. 7854 del 03/08/2022 “Patto per Perugia Sicura. Impegno € 35.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2022”.

Determinazione Dirigenziale n. 11204 del 03/11/2022 “Patto per Terni Sicura - Liquidazione € 75.000,00 cap. 04856_S E.F. 2022”.

Determinazione Dirigenziale n. 11318 del 07/11/2022 “Patto per Perugia Sicura. liquidazione € 35.000,00 cap. 04856_S E.F. 2022 imp. 0012211169”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 488 del 25/05/2022 “Approvazione schema di “Protocollo Operativo prelievi e accertamenti necessari nei casi di omicidio stradale e di lesioni personali gravi e gravissime”, tra la Regione Umbria e gli Uffici Giudiziari dell’Umbria.

2023

Deliberazione di Giunta regionale n. 1264 del 06/12/2023 “Rinnovo Patto per Perugia Sicura. Approvazione schema Patto”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 503 del 17/05/2023, “Legge regionale 14 ottobre 2008, n. 13 *Disposizioni relative alla promozione del sistema integrato di sicurezza urbana e alle politiche per garantire il diritto alla sicurezza dei cittadini*. Atto di programmazione in materia di sicurezza urbana 2023-2024. Proposta all’Assemblea Legislativa e contestuale Revoca della Deliberazione di Giunta regionale n. 1111 del 26 Ottobre 2022”.

Determinazione Dirigenziale n. 9710 del 18/09/2023 “Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali annualità 2023-2024”.

Determinazione Dirigenziale n. 9925 del 25/09/2023 “costituzione Commissione di valutazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali ai sensi del Bando approvato con DD n. 9710 del 18/09/2023”.

Deliberazione di Giunta regionale n. 1232 del 22/11/2023 “Bando 2023-2024 Progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali. Approvazione graduatoria progetti 2023-2024.”



Regione Umbria

Giunta Regionale

Determinazione Dirigenziale n. 10070 del 28/09/2023 "Prenotazione di impegno ai fini del Bando regionale per la sicurezza delle comunità locali annualità 2023-2024 cap. 04846_S € 210.000,00, cap. 04855_S € 15.000,00 E. F. 2023 e cap. 04846_S € 90.000,00, cap. 04855_S € 15.000,00 E. F. 2024".

2024

Determinazione Dirigenziale n. 279 del 11/01/2024 "Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali. Annualità 2023-2024. Liquidazione € 225.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2024 RP 2023, ai Comuni di Perugia Terni, Gualdo Tadino, Umbertide, Montone, Bastia Umbra, Sant'Anatolia di Narco, Valfabbrica, Cannara, Marsciano, Bevagna, Todi, Trevi, Spello, Bettona."

Determinazione Dirigenziale n. 3574 del 04/04/2024 "Bando per la presentazione dei progetti volti a migliorare la sicurezza delle comunità locali. Annualità 2023-2024. Liquidazione € 90.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2024, ai Comuni di Bettona, Montefalco, Citerna, Monte Santa Maria Tiberina, Spoleto, Città Di Castello, Cerreto di Spoleto, Corciano.

Determinazione Dirigenziale n. 4294 DEL 24/04/2024 "Patto per Perugia Sicura. Impegno € 35.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2024".

Determinazione Dirigenziale n. 4990 del 16/05/2024 "Patto per Perugia Sicura. Liquidazione complessivi € 70.000,00 di cui - € 35.000,00 cap. 04856_S E.F. 2024 imp. 0012402065 e € 35.000,00 E.F. 2024 R.P. 2023 nuovo imp. 0012405232.

Determinazione Dirigenziale n. 11104 del 22/10/2024 "Patto per Terni Sicura. Impegno € 25.000,00 cap. 04856_S, E.F. 2024".